

# Bollettino del Circolo Carlo Vanza



N. 9 - Novembre 2013

---

## Presentazione del Circolo

Fondato a Minusio come associazione nel 1986, il Circolo Carlo Vanza ha essenzialmente un duplice scopo:

- costituire un archivio per la conservazione della memoria del pensiero e del movimento anarchico (locale e internazionale) e più in generale libertario/antiautoritario;
- promuovere appuntamenti culturali: manifestazioni, presentazione di libri, aperitivi letterari, filmati, dibattiti.



L'archivio dispone di una biblioteca di circa 4'500 libri ed opuscoli (e una numerosa raccolta di giornali e riviste) in maggioranza di lingua italiana, tedesca e francese. In particolare si vuole specializzare sul movimento anarchico in Svizzera e sulle tendenze dell'anarchismo contemporaneo, sull'antimilitarismo, sull'autogestione.

Il lavoro di catalogazione delle nuove acquisizioni prosegue più o meno regolarmente, a dipendenza della disponibilità di tempo dei responsabili.

Sul sito ([www.anarca-bolo.ch/vanza](http://www.anarca-bolo.ch/vanza)) si possono ricercare le opere, con la possibilità per i soci di consultarle poi a domicilio (quota annuale di fr. 40.-).

Il CCV si finanzia unicamente con le quote annuali ordinarie e straordinarie dei soci. Dal 2005 pubblica annualmente un bollettino.

La sede del Circolo è aperta il sabato pomeriggio dalle 15.00 alle 19.00 o su appuntamento (Peter Schrembs tel. 091 743 87 52, ore serali).

# Documenti

*Un bel personaggio André Bösiger, per chi ha avuto la possibilità di conoscerlo a Ginevra o a Losanna. Un anarchico pieno di vita, dinamico, concreto, sempre pronto a dare una mano ai compagni... e non amante dei bla bla teorici. Questa sua scelta di vita, la si ritrova un poco in questo sintetico cenno biografico che abbiamo ripreso/adattato dal “Cantiere biografico degli anarchici IN Svizzera” (www.anarca-bolo.ch/cbach), dove si trova anche una biografia.*

Giampi

**André Bösiger** è nato a **Perrefitte/BE 22.7.1913** e morto a **Ginevra il 13.4.2005**. (La seconda moglie, Ruth Bösiger, dalla quale ha avuto 2 figli è deceduta nel 1990).

Abbandonato il Giura bernese dopo un conflitto con il suo padrone, nel 1927 rimane profondamente impressionato dalle manifestazioni in favore di Sacco e Vanzetti. Lavora in diverse fattorie fino al 1928, poi si reca a Ginevra.

Alla stazione ferroviaria di Ginevra con altri disoccupati lavora saltuariamente per lo scarico, vivendo con 2-5 franchi al giorno, a volte 10 la settimana. A 16 anni, nel giugno 1929, inizia a lavorare nell'edilizia, diventando subito membro del sindacato FOBB (Federazione falegnami e edili, aderente all'Unione sindacale svizzera), in cui i diversi sindacalisti frequentano assiduamente i compagni del *Réveil anarchiste* di L. Bertoni – che conoscerà a fine '29 al Club Aurora. Immediatamente diventa pure membro della Ligue d'action du bâtiment (LAB), braccio d'azione della FOBB, che ha per motti: «*a piccolo salario, piccolo lavoro*» e «*Ogni operaio che non applica i contratti sarà tassato da crumiro, ogni lavoro eseguito al di fuori delle regole dei contratti collettivi sarà demolito*»: parole d'ordine sovente applicate!

Il 9 novembre 1932 nel corso di una manifestazione antifascista con l'intervento di una scuola reclute, il suo amico Melchior Allemann rimane ucciso da un colpo di fucile. Decide pertanto di non poter più svolgere il servizio militare in un esercito di assassini: condannato dapprima a 2 mesi nel 1934, poi nuovamente nel dicembre 1935 a 16 mesi di prigione, a 5 anni privato dei diritti civili ed espulso dall'esercito, pena espiata dal 16 gennaio 1936 al marzo 1937. In prigione potrà imparare veramente a leggere e scrivere. Nel frattempo, prima della prigionia, risulta sempre attivo nella LAB: per es. farà parte dei 25 compagni della stessa che nel 1935 distruggeranno alcuni tuguri ginevrini, anche se non verrà condannato (saranno 8 i “condannati”).

Poco dopo la scarcerazione, viene dissuaso da Lucien Tronchet e da Luigi Bertoni dal partire come miliziano in Spagna con la moglie Ruth perché più “utile” in Svizzera nell'aiuto alla rivoluzione spagnola. Espulso dal canton Ginevra nel giugno 1937, parte in Francia, ad Annemasse, partecipando all'aiuto degli anarchici spagnoli, con materiale diverso (vestiti, armi), della colonia italiana di St. Cergue (120 orfani della guerra), organizza pure nel 1939 l'accoglienza in Francia degli esuli spagnoli.

Al suo rientro in Svizzera è chiamato nuovamente alla mobilitazione generale e al suo rifiuto ri-condannato a 1 mese di prigione a Berna. È pure costretto a rimanere nel suo paese natio; decisione che non accetta per niente: in effetti rimane clandestino a Ginevra;

ma nel dicembre 1942 viene nuovamente espulso da questo Cantone e condannato a 10 giorni di detenzione proprio per rottura del bando. Nel corso della II guerra assicura numerosi passaggi della frontiera sia di uomini che di armi per la resistenza francese. Rimane assai sconcertato, per non dire “incazzato” dalle scelte del suo amico Lucien Tronchet che nel dopo guerra riesce a trascinare numerosi anarco-sindacalisti nelle fila del Partito socialista, tanto da togliergli il saluto, ritenendolo un “traditore”. Più tardi si ristabilisce ufficialmente a Ginevra. Passatore di uomini e di materiale nel corso della guerra d’Algeria, trova lavoro per i compagni del Fronte nazionale di liberazione, discute di autogestione con Ben Bella e Michel Raptis, reperisce danaro e alloggi: «*Ho lottato per la liberazione della Francia dall’occupazione nazista, era normale che aiutassi gli Algerini a liberarsi dall’occupazione francese*». Ha stretti contatti con i compagni spagnoli residenti in Francia, sostiene disertori e militanti antifranchisti. Negli anni ‘50 aiuta Pietro Ferrua, Jean-Pierre Conza ed altri compagni a raccogliere libri e documenti per il neocostituito Centre international de recherches sur l’anarchisme (CIRA), fondato nel 1957 a Ginevra, e sempre pronto ed efficace in tutti i successivi traslochi della biblioteca. Responsabile de *Le Réveil anarchiste / Il Risveglio anarchico* dal 1957 al 1960, negli anni ‘70 collabora al “nuovo” *Réveil anarchiste* e alla rivista anarchica *MA!*. Attivo nella Libre Pensée di Ginevra dal 1930 (anche come presidente).



André Bösiger (1913-2005)

# Bilancio dell'attività

Purtroppo quest'anno le attività del CCV, specialmente quelle rivolte all'esterno, sono state scarse. È continuata la catalogazione dei libri e degli opuscoli, ma ancora una volta le possibilità di prestito e di consultazione del patrimonio documentale del CCV sono rimaste poco utilizzate.

Solo quattro le attività indirizzate al pubblico dopo l'Assemblea annuale del 15 dicembre 2012.

La prima, il 26 gennaio 2013, è stata un'interessante discussione con Ivana Trevisani, psicoterapeuta e antropologa, sulla partecipazione attiva, ma misconosciuta dalla stampa occidentale, delle donne nelle Rivoluzioni arabe che hanno tenuto la prima pagina nell'anno 2012 e all'inizio del 2013. Titolo della discussione: **Eppur ci siamo. Le invisibili donne delle rivoluzioni arabe.**

La seconda, il 26 aprile 2013, quando abbiamo invitato Enrico Manicardi a presentare il suo libro **L'ultima era. Comparsa, decorso, effetti di quella patologia sociale ed ecologica chiamata Civiltà.** Un'occasione per sentire e discutere le ragioni degli anti-civilizzatori odierni, ricordando che posizioni simili erano condivise da una parte non indifferente del movimento anarchico e libertario nei decenni a cavallo del 1800 e 1900.

Vi è poi stato il **Convegno su Erich Fromm** in occasione del 50° della pubblicazione di «The Disobedience». L'evento si è tenuto l'11 maggio 2013 nel Palazzo dei congressi del Comune di Muralto ed è stato seguito da un discreto pubblico, interessato e partecipativo. Il dibattito, moderato dalla filosofa Tiziana Filippi, ha coinvolto tre conferenzieri: Nicola Ferroni, psichiatra di Locarno, Eduardo Colombo, psicoterapeuta di Parigi, e Ruggero D'Alessandro, sociologo di Lugano. Purtroppo all'ultimo momento non ha potuto partecipare per motivi di salute Francesco Codello, direttore didattico di Treviso. La discussione è stata come detto partecipata, ed ha dovuto interrompersi alle 19.00 per motivi organizzativi ed è continuata ancora brevemente all'esterno del Palacongressi.

La preparazione e l'organizzazione dell'evento sono state laboriose e hanno richiesto un notevole impegno da parte di tutti gli animatori del CCV. La pubblicazione degli atti è stata annunciata, ma la trascrizione non ancora conclusa, se mai lo sarà.

Il quarto impegno verso il pubblico è stata la presentazione del libro **Il sabotatore di campane** dell'amico e compagno Paolo Pasi tenuta il 1 giugno 2013. Come nelle altre due occasioni, Paolo si è riconfermato un uomo di spettacolo, accompagnando la presentazione del libro con canzoni di sua composizione. Un bell'incontro festoso.

Il 24 agosto 2013 si è tenuto l'ormai tradizionale anarco-pranzo, l'incontro conviviale e di autofinanziamento del CCV. La partecipazione è stata numerosa, anche se il tempo era incerto, ed è stata l'occasione per conoscere i compagni dell'ANPI di Ispra che hanno presentato il loro progetto "Il fiore meraviglioso", testimonianze partigiane del Lago Maggiore e della Riviera di Levante.

Il CCV è finito sui giornali cantonali per la faccenda della bancarella per Marco Camenisch. Il passo falso del Municipio di Locarno che ha negato la concessione adducendo motivazioni di ordine pubblico è stato stigmatizzato con una lettera resa pubblica. Il Municipio ha dovuto fare marcia indietro e revocare la sua decisione negativa. Purtroppo l'occasione di far conoscere la situazione di Marco era stata persa, ma il CCV è comunque intenzionato a far valere l'autorizzazione appena l'iter giudiziario del compagno sequestrato dallo Stato svizzero lo richiederà. Ad ogni modo, la faccenda ha ottenuto come risultato di far conoscere a un pubblico più ampio la sorte di Camenisch.

Il CCV ha partecipato a due incontri internazionali.

Il primo, con una ridotta rappresentanza, è stato l'incontro della FICEDL (Federazione internazionale dei Centri di documentazione libertari), di cui il CCV fa parte da oltre un decennio, tenuto a Lione il 7 e 8 settembre 2013. Le discussioni, tenute alla presenza di una trentina di compagne e compagni in rappresentanza di una ventina di Centri di 8 nazioni, hanno toccato il problema della catalogazione e della loro messa in rete e quello dell'apertura del Centri di documentazione anche ad altre realtà, non solo anarchiche. Per la catalogazione sono stati incaricati alcuni "esperti" di studiare il problema, mentre l'apertura ad altre realtà è stata giudicata non praticabile come FICEDL, ma si lasciano possibili le collaborazioni a livello locale.

Una rappresentanza del CCV è pure stata presente alla Fiera anarchica dei libri 2013 a Bienne, dal 22 al 22 settembre 2013, ciò che ha permesso di annodare e ravvivare contatti con compagne e compagni sia della svizzera francese e tedesca che dalla Francia, Austria, Germania e persino da Budapest (minoranza tedesca in Ungheria).

Il CCV ha pure partecipato alla 6<sup>a</sup> Vetrina dell'editoria anarchica e libertaria di Firenze, tenuta i giorni 4-5-6 di ottobre. Un'ottima occasione per conoscere altre realtà e anarchici e anarchiche provenienti dall'Europa e dal Brasile, e venire a conoscenza delle pubblicazioni sul pensiero anarchico e libertario a 360 gradi.

Un discorso a parte lo merita il progetto di mail-art o arte postale indetto dal CCV per i 10 anni della sede di Locarno e il bicentenario della nascita del rivoluzionario e anarchico Michail A. Bakunin. L'invito a partecipare ha avuto un buon riscontro e sono oltre un centinaio le opere giunte da artisti postali di quasi una decina di nazioni. L'inaugurazione della mostra avverrà in occasione dell'Assemblea prevista per il 14 dicembre 2013.

Dal mese di agosto incombe lo sfratto dalla sede, dopo appunto dieci anni di presenza a Locarno, il che ha scombussolato notevolmente i programmi del CCV. La ricerca di una nuova sede ha occupato una parte degli animatori e nei prossimi mesi l'attività sarà orientata principalmente al trasloco di tutto il patrimonio documentale. Maggiori informazioni saranno fornite all'Assemblea.

Edy

# Resoconto finanziario

Ottobre 2012 - settembre 2013

Per questo periodo le entrate ammontano a fr. 13'681.70 e le uscite a fr. 12'929.15. Abbiamo quindi un attivo di fr. 752.55 (nel resoconto finanziario precedente avevamo una perdita di fr. 2'463.)

Il Circolo si è finanziato sia con le quote ordinarie e straordinarie dei soci (ca il 52% delle entrate), sia con il subaffitto e le partecipazioni alle spese di Coop-Terziario (33%), sia con varie attività. Tra queste ultime in particolare l'Anarco-pranzo con un guadagno netto di fr. 768 (l'anno scorso fr. 500), la vendita di libri e borse, l'affitto di casse, mentre i contributi/donazioni nel corso dei pomeriggi culturali sono "insignificanti" (74; nell'attività precedente 308.-).

L'83% delle uscite sono da addebitare al canone di locazione e riscaldamento, cui bisogna aggiungere le spese ricorrenti (elettricità, assicurazioni, posta, tassa rifiuti, spedizioni, carta, acquisto libri), le cene e i rimborsi dovuti ai conferenzieri.

L'attivo di quest'anno è dovuto essenzialmente sia a un aumento di membri contribuenti (46 - l'anno scorso erano 39), sia a alcune quote straordinarie "sostanziose", sia a minori spese in generale come materiale di consumo, conferenzieri, ecc.

Al 30 settembre in posta/cassa vi era un saldo attivo di fr. 4'531.84.

Un resoconto dettagliato verrà presentato durante l'assemblea e può essere consultato presso la sede del Circolo.

Cesj

\*\*\*\*\*

## Convocazione assemblea dei soci del CCV

L'Assemblea ordinaria annuale del CCV è convocata per

**sabato 14 dicembre 2013 alle ore 15.00**

presso la sede del Circolo.

L'assemblea è aperta ai soci e agli interessati.

Seguirà la presentazione/inaugurazione del progetto di mail-art "Bakunin 1814-2014".

Si chiuderà con un ricco buffet e bibite.

Vi aspettiamo numerosi/e.

# Bakunin in Ticino: la documentazione disponibile al Circolo Carlo Vanza

Dal “Cantiere biografico degli anarchici IN Svizzera”

<http://www.anarca-bolo.ch/cbach/biografie.php?id=80>

«(...) dall'ottobre 1869, Bakunin si stabilisce nel locarnese, dove rimarrà fino al luglio 1874. Qui nascono i figli Carlo Saverio e Giulia Sofia. Dapprima a Orselina inferiore in casa di Teresa Jauch ved. Pedrazzini. A Muralto rimane fino ad aprile 1872, poi dopo alcuni viaggi, eccolo nuovamente all'Albergo del Gallo, dove rimane fino a primavera del 1873, poi si trasferisce a casa degli Zajcev, probabilmente sempre a Orselina. In seguito, Carlo Cafiero gli presta fr. 14'000 per l'acquisto di una villa a Minusio la “Baronata” (fondo rustico, campivo-vigneto, casa civile, casa colonica e stalla, selva a castanio e, al di sotto della strada, un'altra spanna di terreno per un porticciolo sul lago Verbano). Bakunin probabilmente vi soggiorna prima dell'acquisto, sin dal mese di gennaio.

Poco dopo venne costruita una villa nuova la “Baronata alta” con tanto di più comoda strada d'accesso.

Con Cafiero, ecc. vi soggiorna fino alla metà del 1874. Infatti, Cafiero decise di interrompere l'esperienza, e riuscì a riavere la vasta proprietà – decisione che provocò la rottura, provvisoria, delle relazioni di Bakunin con Cafiero e Ross (La Baronata venne poi venduta nel 1879).

Pochi giorni dopo la decisione di Cafiero, sempre nel luglio 1874, avendo saputo che i compagni italiani stanno preparando un moto insurrezionale, Bakunin si reca a Bologna per prendervi parte. Il movimento, mal preparato, abortisce e ritorna in Svizzera travestito da prete. Costretto a abbandonare la Baronata, si trasferisce in seguito a Lugano, il 5 ottobre 1874 si stabilisce in una pensione, poi acquista la Villa Fumagalli a Besso (primavera 1875), dove verranno Reclus, Arnould, Imperatori, Salvioni, Alessandro Bottero, Malon, Favre, Malatesta e Cafiero riconciliati, Kraftchinsky un rivoluzionario russo proveniente direttamente dalla Russia con Arman Ross (Sazin) che lo tengono al corrente dei movimenti rivoluzionari e della repressione sempre più dura.

Un'eredità dalla Russia non gli porterà quanto aveva pensato e quindi è costretto a vendere la villa (acquistata in parte a credito, secondo Guillaume si chiamava “La villa di Besso”) e nel giugno 1876 i creditori lo disturbano talmente che progetta di fuggire dal Ticino e stabilirsi nuovamente a Napoli o Roma. La famiglia si reca a Roma, mentre lui ne approfitta per consultare un'ultima volta il suo amico, il medico Adolf Vogt a Berna. È la sua ultima tappa: ospedalizzato, muore un paio di settimane dopo, il 1. luglio 1876.»

In specifico, in merito al soggiorno ticinese di Michele Bakunin sono disponibili presso il Circolo Carlo Vanza i seguenti documenti:

## a) Riviste, ritagli di giornale, altri documenti (scatola: Bakunin)

### *Riguardo alla Baronata*

Estratto planimetrico del Comune di Minusio, 1936, “La Baronata”

Estratto dal registro fondiario, foglio 667 Minusio “Baronata” (fotocopia), periodo 1943-1960

Società Ticinese per la conservazione delle bellezze naturali ed artistiche, *La casa borghese nella Svizzera, Cantone Ticino, il Sopraceneri, La Baronata* (2 pagine), fotocopia s.d.

r.f. [Riccardo Fanciola], *La Baronata di Minusio rischia di essere la vittima di uno dei contro-sensi moderni*, Eco di Locarno, s.d.

r.f. [Riccardo Fanciola], *Bakunin è morto da cento anni: la sua villa farà la stessa fine? Eco di Locarno*, 7 agosto 1976

Hans M. Eichenlaub, Dona de Carli, *Bakunins Baronata in Minusio, der Anfang vom Ende, Hoffentlich hat er dort wenigstens ein paar schöne sonnige Tage gehabt, die ihm den Bart gewärmt haben*, Tages Anzeiger Magazin 3/82

Fdp, *Venduta la Baronata*, Eco di Locarno, 4 dicembre 1989 (con un'ampia citazione di V. Gilardoni)

Libero d'Agostino, *La casa di Bakunin*, Eco di Locarno 18/19 dicembre 1990 (originale + fotocopia)

Giuseppe Mondada, *Cenni Storici*, in Minusio [opuscolo del Comune], 1993 (2 p.)

- , *All'asta la vecchia Baronata*, La Regione Ticino, 3.8.1998

Peter Schrembs, *Quella maledetta Baronata*, Quadrangolo 28/1988

Serse Forni, *Vendonsi ville che furono di ricchi e famosi* [accenna a Michael Schumacher ed Eric Clapton come interessati all'acquisto della Baronata], La Regione Ticino, 19.1.1999

- , *In gennaio al Pretorio l'asta della Baronata*, s.d. (ma 1998-99)

Mario Campo, *La Baronata passa al Credit Suisse con un'offerta di 4,5 milioni di franchi*, La Regione Ticino, 30.1.1999

d. mar. [Davide Martinoni], *Minusio, venduta la Baronata*, La Regione Ticino, 30.12.2000

- , *La Baronata a Silvio Berlusconi?*, La Regione Ticino, 19.1.2001

- , *Minusio: a Guyer la Baronata*, La Regione Ticino, 25.5.2002

- busta con 15 foto a colori degli interni della Baronata Bassa (attorno al 1983)

### **Occupazione della Baronata (1983)**

- , *Minusio: occupata da ieri la Baronata*, Il Dovere 8 ottobre 1983

- , (...) *nella Baronata di Minusio occupata*, Giornale del popolo, 8 ottobre 1983

- , *Continua l'occupazione della Baronata*, Libera Stampa, 10 ottobre 1983

- Fotocopia con ritratto di Bakunin

- I foto b/n occupazione

Vedi anche: Azione Diretta, novembre 1983, n. 79 nonché la documentazione nel classificatore "Archivio Azione Diretta" 1983, comprendente il volantino originale "La Comune autonoma d'Aussersihl saluta Minusio", il comunicato stampa del 7 ottobre di Azione diretta e diversi ritagli di giornali dell'epoca.

### **Riguardo al soggiorno di Bakunin in Ticino**

Romano Broggin, mappetta "Bakuniniana Ticinensia" (1978), contenente 1 f. manoscritto abbreviazioni bibliografiche, fotocopie del testo manoscritto: Il Ticino ai Cantoni primitivi, piano dell'opera (2 f. manoscritti), una serie di fotocopie di lettere di Bakunin all'avv. Emilio Censi datate 1876 inviate dall'"Antica villa Fumagalli a Besso" concernenti i suoi créanciers, 2 p. fot. del testo "L'Allemagne et le communisme d'état", fotocopia di un estratto di registro (di battesimo?) di Carlo Saverio, 1 f. di appunti sulla storia sociale del Ticino, 1 f. man. "Anarchici e libertari nel Ticino da Bakunin a Malatesta (considera-



zioni teoriche sulla storiografia”, 2 p. man. appunti cronologici 1865-1894 situazione in Svizzera, Cafiero a Lugano, alcune pagine fotocopiate del carteggio di B. tratte pres. da Michail Bakunins sozial-politischer Briefwechsel mit Alexander Iw. und Ogarjow / mit einer biographischen Einleitung, Beilagen und Erläuterungen von Michail Dragomanow; autorisierte Übersetzung aus dem Russischen von Boris Minzès. - Stuttgart: Verlag der I.G. Cotta'schen Buchhandlung, 1895, 2 fot. di una circolare dell'Associazione Internazionale degli Operai, Federazione Giurassiana, sezione del Ceresio del 1876 concernente l'invito a festeggiare l'anniversario della Comune di Parigi e l'estinzione del debito di gestione 1875, fotoc. dell'atto di nascita di Giulia Sofia Bakounine a Orselina, fotocopia di un estratto di registro (di battesimo?) di Giulia Sofia, fotocopia di una lettera di R. Broggin ad A. Lehning del 1976 in cui chiede fotocopie dei carnets, fotocopie delle pp. 270-290 (che riguardano il soggiorno a Locarno) + alcune sparse dell'opera “La vie de Bakounine” di Hélène Iswolsky, Gallimard, Paris, 1930, fot. (3 p.) di una lettera confidenziale del Presidente della Confederazione svizzera J. Dubs del 1870 concernente la presenza di Netchaiev a Locarno [a questo proposito vedi anche M. Bakunin, *Gli orsi di Berna e l'orso di Pietroburgo*, La Baronata, 1978], 2 f. fot. del Carnet di B.(6-11 agosto 1871, 30 ag. – 8 sett. 1871), schema cronologico soggiorno di B. 1870-76, manoscritto, 2 f. fot. di una lettera di Francesco dall'Ongaro  
 Felix Maise, *Schwarz wie die Nacht, heiss wie die Hölle und süss wie die Liebe – die Schweizer Jahre von Michail Bakunin*, Tages Anzeiger 27 August 1988

### **Riguardo al soggiorno a Locarno**

G. Mondada, *Bakunin e l'anarchia: un capitolo locarnese*, Eco di Locarno I. 6.1976 (con indicazioni bibliografiche)

Romano Broggin, *Bakunin nel Locarnese*, Almanacco 1992, n. 12, Bellinzona 1991 (fotocopie)

Romano Broggin, *Anarchia e libertarismo nel Locarnese dal 1870*, in Monte Verità, antropologia locale come contributo alla riscoperta di una topografia sacrale moderna, Electa, Milano 1978 (fotocopie delle pagine 15-25)

Aldo Bornia, *Entrambi dimenticati*, La Regione Ticino, 26.5.2009 [sui rapporti tra Bakunin, Paolo Mordasini e Augusto Mordasini]

Aldo Bornia, *L'anarchico Bakunin cittadino onsernonese*, 1976, dattiloscritto dell'articolo pubblicato nella Voce Onsernonese, giugno 1976

Aldo Bornia, *L'anarchico Bakunin cittadino onsernonese*, 1976, fotocopia del dattiloscritto con correzioni

d. mar. [Davide Martinoni], *Tornano alla luce le armi di Bakunin*, La Regione Ticino, 13. 2. 1999

Estratto dei verbali municipali ed assembleari del Comune di Mosogno i quali attestano la proposta e la concessione, nell'agosto 1871, della cittadinanza a un russo, certo Bakonnine, o Bakenini, Michele (1 p., fotocopia mutila)

Giuseppe Martinola, *Bakunin sorvegliato*, 3 p. fot.

### **Riguardo al soggiorno a Lugano**

Atto notarile di vendita della proprietà di Giovanni Fumagalli a Michele Bakounin a Besso (5 marzo 1875), 1 p. fot.

Vega Tescari, *Crocevia – Michail Aleksandrovitch Bakunin*, in *La città*, Lugano, febbraio 2004, stampato da internet. Vedi anche Romano Broggin, mappetta “Bakuniniana Ticinensia” (1978) nonché il

- Sito web ufficiale della città di Lugano, <http://www.lugano.ch/lugano-politica/quartieri/besso/conoscere-il-quartiere/personaggi/bakunin.html>:

«Nel 1875 acquista Villa Besso “una grande casa con giardino alla periferia di Lugano, in direzione del Monte San Salvatore”. Ma Bakunin era già malato e soffriva di diversi acciacchi. Conduceva una vita semplice e isolata. La morte sopraggiunse quasi come un sollievo nel 1876.»

### **Riguardo al monumento a Bakunin**

Vedi anche Neue Gesellschaft fuer Bildende Kunst (acd), *Bakunin? Ein Denkmal!*, Kramer, Berlin 1996

Roberto Carazzetti, *Il ricordo delle nostre terre per Michail Bakunin, anarchico*, La voce onsernonese, n. 150, 1996

Luciano Caprile, *Michail Alexandrovitch Bakunin (1814-1876)*, La voce onsernonese, n. 150, 1996

Riccardo Carazzetti, *Perché ricordare Bakunin in Valle Onsernone?*, La voce onsernonese, n. 150, 1996

*Invito Baj Bakunin, progetti per un monumento a Michail Bakunin di Enrico Baj* (Musei e cultura Città di Locarno), Monte Verità Ascona, dal 5 ottobre al 5 novembre 1996 (3x), Cfr. AAVV, Baj/Bakunin, *Atti del convegno di Monte Verità, Ascona, 5.10.1996*, La Baronata 2000 d. mar. [Davide Martinoni], *L'anarchia può attendere*, La Regione Ticino, 3.3.1999

Zampanò, *Bakunin ad Ascona*, dattiloscritto 1 p., 1996

Christophe Bianchi, *A come arte, A come anarchia*, Corriere del Ticino, 7 ottobre 1996

Hgf, *A Minusio un blocco di marmo di Carrara, monumento anarchico*, La Regione Ticino 7 ottobre 1996

Gianfranco Helbling, *Bakunin, un ticinese per scelta*, La Regione Ticino, 7 ottobre 1996

Flyer Invito L'Arca d'Onsernone, 5 dicembre 1998

Libero D'Agostino, *Ritroviamo quel marmo, voglio il monumento a Bakunin*, il Caffè, 2009? (stampato da internet, stampa mutila) [http://epaper3.tagesanzeiger.ch/ee/ilca/\\_main\\_/2009/10/11/013/article9.pdf](http://epaper3.tagesanzeiger.ch/ee/ilca/_main_/2009/10/11/013/article9.pdf) ; vedi anche [http://archiviostorico.corriere.it/1996/ottobre/02/Bakunin\\_torna\\_Svizzera\\_monumento\\_co\\_0\\_9610022958.shtml](http://archiviostorico.corriere.it/1996/ottobre/02/Bakunin_torna_Svizzera_monumento_co_0_9610022958.shtml)

### **Riguardo al centenario della morte**

Catalogo Michail Bakunin, *Mostra del Centenario*, Milano Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Lugano Biblioteca Cantonale, 1976 (originale e fotocopia)

- , Il Centenario di Michele Bakunin con riproduzione in facsimile del n. 1066 del luglio-agosto 1948 del Risveglio anarchico con gli articoli “Ricordando” di Luigi Bertoni (alcuni passaggi del discorso pronunciato il 30 luglio 1946 al cimitero di Berna in occasione del 70° della morte di B.) e “Bakunin nel 1848-49” di F. Brupbacher, Libera Stampa 8 giugno 1976

- , *Il centenario della morte di Michele Bakunin alla Biblioteca cantonale*, Libera Stampa, 25.5.1976

Paolo Maltese, *Bakunin, l'uomo della “Libertà totale” morì a Berna esattamente un secolo fa*, Corriere del Ticino 1.7.1976

- , *Una vita per la rivoluzione sociale*, SEL Edilizia Svizzera n. 27/28, 8. luglio 1976

U. Alfassio Grimaldi, *Bakunin e il socialismo italiano*, Libera Stampa, 19.7.1976

Azione Diretta n. 9 giugno 1976

*Programma del Convegno Internazionale su Bakunin*, Zurigo, 3-4 luglio 1976 (Gruppe James Guillaume, Coordination libertaire Losanna e Ginevra, Coordinazione anarchica della Svizzera italiana)

Manifesto adesivo del Convegno Internazionale Anarchico di Zurigo, 1976 (4 x)

Volantino originale del Convegno Internazionale Anarchico di Zurigo, 1976

Riassunto del discorso del gruppo J. Guillaume di Zurigo, luglio 1976, dattiloscritto (1 p.)

R. J., *Bakunin-Kongress*, Freier Aargauer-Volksrecht 5 Juli 1976

Hsch., *Anarchisten tagten in Zürich*, Tages Anzeiger 5 Juli 1976

Flyer Programma del Convegno internazionale di studi bakuniniani, Venezia 24-26 sett. 1976; cfr. *Bakunin cent'anni dopo*, *Atti del Convegno*, Antistato 1977



Nella foto si può riconoscere Ercole "Genova" Frigg, il primo accosciato a sinistra.

### **Varie**

Fotocopia della foto del F.C. Bakunin (Zurigo, anni '60-70)

Fotocopia di una caricatura di Bakunin

Ricetta del Pouding Salvator (servito nell'inverno 1875-76 a Lugano «à la suite d'un conciliabile entre les citoyens Benoît Malon, Arthur Arnould, Malatesta, Jules Guesde, Elisée Reclus, Michel Backounine et moi [Joseph Favre]»), 2 p. fot. + 2 p. fot.,

vedi anche <http://www.anarca-bolo.ch/cbach/biografie.php?id=969>

Pier Carlo Masini, *Echi della morte di Bakunin in Italia*, da "Movimento operaio" (Milano), sett. - ott. 1953. t. à p.

Anna Tito, *Bakunin il diavolo in corpo*, Storia e dossier 115, pp 51-54

James Guillaume, *La ribellione del giovane scita Michail Bakunin*, Tellus 26, pp. 47-49, con rara immagine di B. di Bruno Magoni, Bakunin, olio su carta, 2004, cm 21x30

Theo Bruns, *Eine Rose für Bakunin*, Die Wochenzeitung, 6.1.2000

Congresso della Pace e della Libertà Lugano 23-28 sett. 1872: resoconto di Gazzetta Ticinese con lettera d'accompagnamento di R. Broggini (fotocopie)

Hugo Ball, *Michael Bakunin, ein Brevier* (fotocopia della prima pagina del manoscritto)



## b) Opuscoli e libri

AAVV, *Baj/Bakunin, Atti del convegno di Monte Verità, Ascona, 5.10.1996*, La Baronata 2000

Bacchelli, Riccardo, *Il diavolo al Pontelungo*, Mondadori, 1987

Bakunin, Michele, *Archives Bakounine*, E.J. Brill, Leiden, 1961-1981; *Opere complete*, Anarchismo, Catania 1976-1993

Bakunin, Mikhail, *Sozialpolitischer Briefwechsel mit Alexander Iw. Herzen und Ogarjow*, Karin Kramer Verlag, Berlin 1977

Bienek, Horst, *Bakunin, eine Invention*, Carl Hanser Verlag München 1970

Binaghi, Maurizio, *Addio, Lugano bella*, Dadò, Locarno 2002

Brupbacher, Fritz, *60 Jahre Ketzer*, Genossenschaftsbuchhandlung, Zürich 1935

Carr, E.H. *Michael Bakunin*, The Macmillan Press, London 1975 (vedi anche Edward H.

Carr, traduzione di Bruno Maffi, *Bakunin*, Milano, RCS Libri, 2000)

Enckell, Marianne, *La Federazione del Giura*, La Baronata, Lugano 1981

Grawitz, Madeleine, *Michel Bakounine*, Plon, Paris 1990

Guillaume, James, *L'Internazionale. Documenti e ricordi*. Centro studi libertari Camillo Di Sciullo, Chieti 2004

Huch, Ricarda, *Michael Bakunin und die Anarchie*, Insel Leipzig 1923

Jeanne-Marie (Violette Gaffiot), *Michel Bakounine. Une Vie d'homme*, Noir, Genève 1976

Kaminski, H.E., *Bakunin. Vita di un rivoluzionario*, Anarchismo, Catania 1979

Langhard, J., *Die anarchistische Bewegung in der Schweiz*, V. Detlev Auvermann, Glashütten, 1975

Lehning, Arthur, *Bakunin e gli altri*, Zero in condotta, Milano 2002 (con alcuni estratti dal "Taccuino" di B.)

Masini, Pier Carlo, *Cafiero*, Rizzoli, Milano 1974 L1991

Masini, Pier Carlo, *Storia degli anarchici italiani da Bakunin a Malatesta*, Rizzoli, Milano 1972

Masini, Pier Carlo (a c.d.), *Epistolario inedito dell'internazionale*, Zero in condotta, Milano 2013

Mondada Giuseppe, *Minusio. Raccolta di memorie*, Dadò Editore, Locarno 1990

Nettlau, Max, *M. Bakunin*, Schwarze Presse, 1972

Nettlau, Max, *Bakunin e l'Internazionale in Italia dal 1864 al 1872*, Il Risveglio, Ginevra 1928

Wittkop, Justus Franz, *Michail A. Bakunin*, Rowolt, Reinbek b. Hamburg, 1974

### c) Video

*Carlo Cafiero, il figlio del sole*. Un documentario di Ezio Aldoni e Massimo Lunardelli, Studio digit 2011 (durata 45', italiano)

### d) Opere utili ma non disponibili al Circolo

Catteau, Jacques (a c. d.), *Bakounine. Combats et débats*. (Collection historique de l'Institut d'Études Slaves; 26). Institut d'études slaves, Paris 1979

Domela Nieuwenhuis Ferdinand, *Michael Bakounine. 1814-1876*, Storch, Blaricum 1909

Hutter I., Grob S., *Die Schweiz und die anarchistische Bewegung*, in *Zuflucht Schweiz*, a cura di C. Goehrke e W. G. Zimmermann, 1994, 88-96

"Il Risveglio", Ginevra 3 luglio 1926

Iswolsky, Hélène [Elena Aleksandrovna Izvol'skaya], *La vie de Bakounine*. (Vies des hommes illustres ; 44). Librairie Gallimard, Paris 1930

*La Memoria justificativa de Bakunin sobre la Baronata (28-29 de Julio de 1874)*. A c. d. Max Nettlau. In: *La Protesta. Suplemento quincenal*, Buenos Aires, 8. Jg., Nr. 315, 31. Oktober 1929, S. 560-566. Nr. 316, November 1929, pagg. 595-599. Vedi Guillaume, James, *L'Internazionale. Documenti e ricordi*. Centro studi libertari Camillo Di Sciullo, Chieti 2004

Leier, Mark, *Bakunin: The Creative Passion – A Biography*, Seven Stories Press, 2009

Martinoni, Renato, *Michele Bakunin a Locarno, l'eredità delle sue idee*, *Giornale del Popolo*, 8 ottobre 1991

Masters, Anthony, *Bakunin, the Father of Anarchism*, Sidgwick & Jackson, New York 1974

Mendel, Arthur P., *Mikjail A. Bakunin: Roots of Apocalypse*, Praeger, New York 1982

Nettlau, Max, *Michael Bakunin: eine Biographie* [Faks. der autog. Ausg.] London 1896-1900., Milano, Istituto Giangiacomo Feltrinelli, 1971 [Feltrinelli Reprint] (disponibile per la consultazione al Sozialarchiv di Zurigo)

Nettlau, Max, *Michael Bakunin: eine biographische Skizze*, Berlin: Paul Pawlowitsch, 1901. <http://quod.lib.umich.edu/cgi/t/text/text-idx?c=labadie;idno=2917029.0001.001>; *Michele Bakounine. Un schizzo biografico*. Biblioteca dell'Avvenire sociale, Messina 1904

Nettlau, Max, *Bakunin und die russische revolutionäre Bewegung in den Jahren 1868-1873*. In: Archiv für die Geschichte des Sozialismus und der Arbeiterbewegung. Hrsg. von Carl Grünberg, Leipzig, Band 5, 1915, pagg. 357-422 <http://www.literature.at/viewer.alo?objid=12624&viewmode=fullscreen&page=361>

Nettlau, Max, *Gli amici e i compagni di Bakunin*, in: *Fede!* 5, 11 e 25 luglio 1926

Nettlau, Max, *Bakunin, la Baronata y la insurrección de Bolonia (1874) en un «romanzo storico»*. In: *La Protesta*. Suplemento quincenal, Buenos Aires, 8. Jg., Nr. 313, 30. September 1929, S. 505-511. Nr. 314, 14. Oktober 1929, pagg. 532-536

Steklow, George [Jurij Michajlovic Steklov], *Michael Bakunin: ein Lebensbild*, Stuttgart: J.H.W. Dietz Nachf., 1913. <http://quod.lib.umich.edu/cgi/t/text/text-idx?c=labadie;idno=2917027.0001.001>

Peter

# Recensioni

## **TU VOIS LE GENRE? - Débats féministes contemporaines** di Martine Chaponnière et Silvia Ricci Lempen

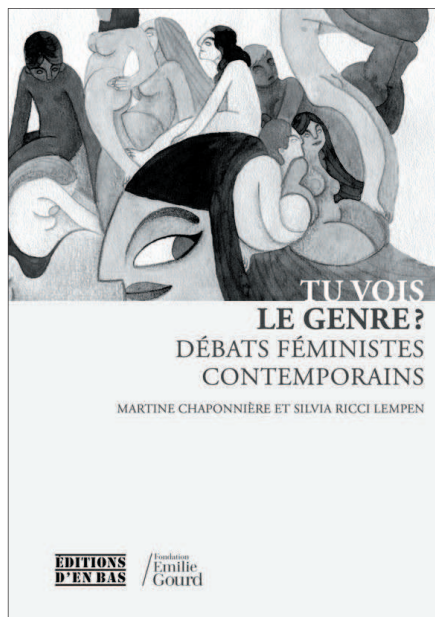
Editions d'en bas & Fondation Émilie Gourd, 2012

Il libro presenta e discute le varie correnti del femminismo attuale e le differenze che possono risultare dai vari approcci in rapporto a tematiche concrete, come l'esistenza o meno di una differenza significativa tra i sessi, la pertinenza e l'utilizzo di strumenti quali la parità e le quote in politica, la violenza, pornografia e prostituzione, la questione del velo e del rispetto del multiculturalismo, gli strumenti per pensare maternità e amore, la presenza o no di un'identità sessuale irriducibile.

Fornisce una buona visione della molteplicità dei pensieri femministi, che mette a confronto, ponendosi al centro del dibattito, a volte conflittuale e contraddittorio: dal femminismo materialista (o radicale) al pensiero della differenza al femminismo postcolonialista e alle teorie queer, affrontando numerosi ambiti in cui le teorie femministe sono state maggiormente sviluppate quali lavoro di cura, politica, pubblicità, sessualità, violenza di genere, identità, discriminazione multipla o intersezionalità ecc., nelle loro varie sfaccettature.

Il tutto con un linguaggio semplice e facilmente accessibile ma al contempo preciso. Offre numerose piste, senza chiudere il dibattito, testimoniando della diversità e vitalità del pensiero femminista contemporaneo, attuale.

Rosemarie



# Recensioni

## **I SABOTATORI** di Edward Abbey

Edizioni Meridiano Zero

Un libro che si legge tutto d'un fiato.

Avventuroso, spassoso, romantico e sovversivo, racconta di 4 persone che casualmente si incontrano e che improvvisano una guerra personale contro l'*american way of life* che tende a deturpare, derubare e a inquinare la natura. In particolar modo nella zona del fiume Colorado.

I 4 protagonisti (un reduce del Vietnam, un mormone poligamo, una sexy infermiera e un medico in crisi di mezza età) provano con mezzi anche pericolosi a fermare, per esempio, la costruzione di una intollerabile diga: quella del Glen Canyon. Sempre attenti però ad evitare di far del male agli esseri umani.

Naturalmente i sabotaggi sono i più svariati: treni, ponti, strade, cantieri e relativi bulldozer e escavatrici, ecc.

Molto ben descritti i paesaggi (proprio come piace a me!), la fauna e la flora del teatro delle loro azioni: l'Arizona e lo Utah.

Molto simpatico per esempio il metodo adottato dall'infermiera e dal medico per protestare contro il consumismo: sabotare di notte i cartelloni pubblicitari lungo le strade!

Lo consiglio veramente.

Fa pensare, informa e fa anche ridere.

Daniela